



Anno 2012

Fondazione Edmund MACH >> Sua-Rd di Ente

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

L'economia agricola Trentina, caratterizzata da un numero ristretto di grandi cooperative, beneficia dei risultati di una singola istituzione pubblica (FEM) che ha storicamente il ruolo e l'immagine di formare alle best practices generazioni di agricoltori e di diffondere capillarmente l'innovazione (perciò l'idea di progresso in agricoltura come public good è ancora largamente prevalente), e i risultati lo dimostrano. Ma in questo peculiare contesto tali risultati non sono giudicabili con i criteri comunemente indicati per valutare le attività di terza missione: spinoff e incubatori non compaiono tra le attività svolte da FEM nell'anno perché le forme prevalenti del trasferimento al territorio sono ancora la formazione scolastica e la consulenza diretta. Ciò nonostante le attività di ricerca conto terzi commissionata da aziende agroalimentari ed enti pubblici (i cui risultati sono di proprietà del committente) rappresentano una componente significativa e stabile delle entrate di FEM. I committenti sono mediamente divisi (50-50) tra locali (trentini) e nazionali o internazionali. Nel periodo in esame i clienti locali sono stati cooperative ed enti pubblici, mentre i clienti esterni perlopiù aziende private. Tutto ciò ha portato a introdurre nuovi meccanismi di trasferimento: una domanda di brevetto è stata presentata da FEM nell'anno, unitamente alla domanda di deposito di quattro nuove varietà di vite e due di meli, queste ultime in contitolarietà col Consorzio Innovazione Frutta. Per meglio utilizzare queste opportunità è in atto una revisione delle norme provinciali sulla gestione della proprietà intellettuale.